

Un'indagine sulle follie, torna il Festival della Storia ad Ancona

Agenzia ANSA; Redazione ANSA

La follia nell'arte, nella

letteratura, nella religione, nella politica, nella società. È intitolato "Follie" l'ottavo Festival della Storia di Ancona, che dal 3 al 6 settembre, sotto la direzione scientifica di

Fulvio Cammarano, animerà la Mole Vanvitelliana (Corte e Sala

Vanvitelli) con 23 incontri tenuti da oltre trenta studiosi e protagonisti della cultura italiana.

"Perché la storia raramente è il racconto lineare della ragione - ha spiegato oggi la presidente del festival Valentina

Conti in un incontro stampa assieme al sindaco di Ancona Daniele

Silvetti e all'assessora comunale alla Cultura Marta Paraventi -

ma piuttosto è il luogo delle sue fratture, dei suoi eccessi e

delle sue ossessioni, che solo a posteriori chiamiamo follia".

E di casi storici di potere paranoico parlerà aprendo la manifestazione il docente dell'Università di Trieste e Siena Marcello Flores, seguito lo stesso giorno dalla conferenza della storica Anna Tonelli intitolata "Degenerato, eretico, dannato: la persecuzione contro Pasolini", e da quella dello storico dell'arte Massimiliano Rossi su "Arte e follia nelle vite di Giorgio Vasari". Il 4 settembre sarà la volta, tra gli altri, dello storico Vincenzo Lavenia in "Satira e religione: la follia di Erasmo", e del politologo Piero Ignazi, che parlerà de "L'utopia della non violenza negli anni settanta", mentre la docente di Storia Antica Beatrice Girotti affronterà il tema de "La follia al femminile nella Roma antica" e la storica

dell'arte Claudia Cieri Via quello de "La menade e la ninfa nell'arte del Rinascimento".

L'incontro su "Il caos metodico di Trump" tenuto dallo storico Federico Romero, aprirà la giornata del 5 settembre, cui

seguirà il sociologo ed ex senatore Luigi Manconi in "Non c'è peggior cieco. Luigi Manconi e l'esperienza della perdita della

vista". Nello stesso giorno spazio anche al teatro e al mondo

dello spettacolo con l'attrice originaria di Ancona Lucia Mascino in "L'attore è il "fool"?".

In chiusura, appuntamento con lo scrittore Mario Desiati in "Malbianco: eredità del trauma e segreti di famiglia", con lo storico Luigi Mascilli Migliorini in "I folli marescialli di Napoleone" e con la docente di psicologia Paola Nicolini, che insieme alla grafica Claudia Palmarucci e alla storica Carlotta Sorba, parlerà di "Follia all'opera: la rappresentazione del tiranno da Nabucco ai nostri giorni".

Primo classificato al Bando Cultura 2026 del Comune di Ancona, il festival è per Silvetti "un appuntamento in cui l'amministrazione si riconosce per la sua capacità di rafforzare il profilo culturale della città e affrontare la storia da prospettive originali per trasformare la conoscenza del passato in un'occasione di confronto sul presente, portando alla Mole importanti studiosi".

"Un'edizione - ha continuato Paraventi - che ci accompagna verso il 2028, anno di Ancona Capitale Italiana della Cultura, quando il festival festeggerà i suoi dieci anni". L'ingresso a tutti gli eventi è gratuito e senza prenotazione.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

